

GRONDA LAGUNARE	<i>titolo del progetto</i>
<p><i>laguna; disinquinamento; accessibilità; Piano Guida; Parco della Laguna; partecipazione; ciclo-ippovia; Bosco di Mestre</i></p>	<p><i>parole chiave</i></p>
<p>Ricucire il territorio e rendere fruibile il paesaggio naturale della nostra Città sono due obiettivi prioritari che possono dialogare assieme. Un banco di prova importante è la gronda nord della Laguna di Venezia, in particolare lungo la sua conterminazione. Per gronda lagunare si intende l'area di affaccio della terraferma sulla laguna, un articolato intreccio di terre emerse e di barene, un'area pregiata che va recuperata, rigenerata e resa fruibile ai cittadini. Vanno rilanciati tutta una serie di progetti integrati che rendano possibile il raggiungimento di questo obiettivo. Non si parte da zero, ma resta da fare ancora tanta strada. È necessario collegare la gronda con adeguate piste ciclabili ai Forti del campo trincerato, al Bosco di Mestre, ai centri abitati - riscoprendone il valore paesaggistico - ai siti archeologici, collaborando con scuole e Ministeri affinché le nuove generazioni possano crescere apprendendo la cultura dell'ambiente che li circonda. Per far ciò è necessario uno stretto rapporto con l'associazionismo che da tempo lavora e pungola le istituzioni: associazioni, centri anziani e volontari possono avere un ruolo fondamentale, sull'esempio dei contratti di fiume, coadiuvando la Città Metropolitana nella collaborazione con Consorzi e Ministero dei Beni culturali.</p>	<p><i>Abstract</i></p>
	<p><i>Il contesto</i></p>
<p>La barena di Passo Campalto è un'area di 27 ettari, adiacente al Parco di San Giuliano, che fino agli anni '80 è stata usata come discarica di rifiuti industriali speciali - 300mila metri cubi di fosfogessi e 500mila di rifiuti nocivi -, per la quale nel 1999 è stato predisposto un progetto di messa in sicurezza, che prevedeva il blocco della diffusione nell'ambiente di inquinanti, costato oltre 28 milioni di euro.</p> <p>I punti di interesse principali della zona sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area fosfogessi; • ex area tiro a piattello; • Canale Osellino; • Punta di Passo Campalto; • area RAI; 	

<ul style="list-style-type: none"> • collegamento ciclabile con Tessera [forte Bazzera e Forte Rossarol, collegamento con aree bosco di Mestre] e ippovia fino a Jesolo; • progetto Oasi naturalistica delle Barene. • Collegamento con il Museo di Altino. 	
<ul style="list-style-type: none"> • <u>area fosfogessi</u>: si è riunita la Conferenza dei Servizi, che a luglio 2017 ha dato il via libera al progetto per la definitiva messa in sicurezza dell'area, attraverso un progetto che prevede la realizzazione di una nuova linea di tubazione, con lo scopo di trasportare le acque inquinate prelevate dal sito e rendere possibile il recupero dell'area e renderla fruibile al più presto ai cittadini. È indispensabile riportare quanto prima l'area all'uso pubblico, tenuto conto anche che il Piano Guida dell'arch. Di Mambro prevedeva il suo inserimento nel confinante Parco di San Giuliano. • <u>ex area tiro a piattello</u>: l'area presentava una concentrazione elevatissima di inquinanti, a partire dal piombo e da residui di plastica dei piattelli. Il suo risanamento è costato circa 12 milioni di euro, ora occorre mettere la zona a disposizione della collettività, attraverso un progetto serio di utilizzo e gestione. • <u>Canale Osellino</u>: è necessario reperire quanto prima possibile le risorse e realizzare il progetto di riqualificazione ambientale, in particolare per la protezione dal rischio idraulico; per la diminuzione del carico dei nutrienti sversati in Laguna; per la bonifica dei fondali. Inoltre, per una valorizzazione del territorio, si rende indispensabile la razionalizzazione dei posti barca già in concessione e l'integrazione con percorsi ciclopedonali; • <u>Punta di Passo Campalto</u>: la presenza del cantiere Marchi impedisce l'accesso pubblico alla Punta. L'area deve essere riportata all'uso pubblico, poiché la sua collocazione consentirebbe l'accesso al Parco della Laguna Nord [arrivi e partenze per visite alla Laguna]; l'accesso al Parco di San Giuliano e alla pista ciclopedonale verso Tessera, ai Forti e al Bosco. L'area nel Piano Integrato di Campalto è definita come "Piazza d'acqua". Si potrebbero dunque organizzare eventi sportivi, turistici, didattici e tempo libero. Dalla zona del Passo di Campalto inoltre si potrebbe ripristinare il collegamento turistico con Venezia e Isole della Laguna Nord. • <u>area RA1</u>: è importante tentare di acquisire parte dell'area, anche questa da rendere pubblica e fruibile ai cittadini. Inoltre c'è la necessità di rendere meno impattanti dal punto di vista paesaggistico le antenne. • <u>collegamento ciclabile con Tessera [forte Bazzera e Forte Rossarol, collegamento con aree bosco di Mestre] e ippovia fino a Jesolo</u>: il 	<p><i>proposte</i></p>

<p>completamento della pista ciclabile e dell'ippovia è un nodo importante per mettere in connessione e promuovere il patrimonio ambientale del territorio, anche attraverso la messa in rete con altre piste ciclopedonali della Regione;</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>progetto Oasi naturalistica delle Barene</u>: un progetto promosso da alcune associazioni del territorio e dal WWF che prevede innanzitutto la tutela della biodiversità presente nella zona e un suo consolidamento tramite l'applicazione di regole e metodi dell'ingegneria naturalistica; la possibilità di nuove forme di utilizzo, compatibili con l'ambiente e la specificità del territorio, come visite naturalistiche, birdwatching, ricreazione culturale.• <u>Collegamento con il Museo di Altino</u>: il Museo è situato a 100 metri dal confine fra Comune di Venezia e Quarto d'Altino. La proposta è mettere in sinergia il Museo di Altino e il Museo di Torcello che è della Città metropolitana. Inoltre è possibile ipotizzare che la Città Metropolitana, considerato che tra le sue competenze generali ci sono anche i musei, faccia da tramite per attivare una collaborazione fra il Museo (che dipende dallo Stato) e il Comune.	
Lionello Pellizzer	<i>Autore</i>